

Jacopo Felix Narros

# Quindici vecchie

Il campionario è surrogato supportato e suppurato perché quando si legge *Quindici vecchie* il contagio plagio adagio è assicurato concordato spudorato. Son giochi di parole, son lazzi, scherzi che cantilenando ci raccontano trame di fiabe, plot di romanzi, ironici film da guardare al riparo di un ombrello clandestino mastino e un po' equino. Ma non ci si lasci confondere perché macché fuorché le parole fuse nel testo contesto pretesto surriscaldano il volano del senso denso intenso provocano spasmi miasmi chiasmi che, se non ce ne accorgiamo, siamo disposti successivamente a giurare il vero, sì, è proprio vero che fino a oggi abbiamo respirato funghi bonghi fanghi e abbiamo dimenticato quanto sia felice abbandonare il morso e il peso del collare plantare lunare e correre senza paura fino alla vertigine prurigine voragine. E le vecchie? Nessun problema, sono qui e lì.

*L'editore*